



FEASR
Fondo Europeo Agricolo
per lo Sviluppo Rurale
"l'Europa investe
nelle zone rurali"

PROGETTO I-BEEF

Italian Biodiversity Environment Efficiency Fitness
Anaborapi - Associazione Nazionale Allevatori Bovini di Razza Piemontese
Anabic - Associazione Nazionale Allevatori Bovini Italiani da Carne
AnacI - Associazione Nazionale Allevatori Chianine e Limousine



Progetto finanziato nell'ambito della sottmisura 11.2 - PSR6 - SICCOVRSITA' 2014/2020. Autorità di gestione: Direzione Generale dello Sviluppo Rurale - Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali

ATTIVITÀ IN AMBITO I-BEEF

Alcuni chiarimenti sulle attività intraprese da Anaborapi nell'ambito del progetto I-BEEF

Andrea Quaglinò
Direttore

SCHEDE AZIENDALI

Nello scorso numero della rivista, in un articolo intitolato "Caratterizzazione dei sistemi di allevamento", abbiamo presentato la nuova scheda per la raccolta dei dati aziendali, prevista nell'ambito del progetto I-BEEF.

Siccome, a seguito dell'inizio della raccolta dei dati, sono giunte alcune richieste di chiarimento, vediamo di spiegare i motivi di questa indagine conoscitiva che, ad alcuni, è sembrata forse un po' "invasiva".

A differenza di quanto accade per altre razze, l'allevamento della Piemontese è estremamente diversificato. Pensiamo, ad esempio, alla Limousine, nella sua patria di origine, dove quasi tutti gli allevatori adottano un modello di allevamento unico: vacche all'aperto per la maggior parte dell'anno (condizioni meteo permettendo) e vendita degli svezzati a coopera-

tive o ad altri raccoglitori.

Quando invece cerchiamo di descrivere come viene allevata la nostra Razza, ci accorgiamo che i sistemi di allevamento sono assai variegati. Ci sono allevamenti (pochi, ma esistono ancora) che vendono ancora i "puparin", altri che vendono gli svezzati, altri ancora che allevano ed ingrassano e, alcuni di questi, comprano anche svezzati per incrementare la produzione di animali da macello.

A tutto ciò dobbiamo aggiungere che anche la gestione delle mandrie è attuata secondo modelli differenti, sia dal punto di vista del tipo di stabulazione, sia dal punto di vita dell'alimentazione; basta pensare alle differenze che esistono fra gli allevamenti a ciclo chiuso della pianura e quelli transumanti dei margari.

Tutti sappiamo che molte stalle si stanno

orientando verso la stabulazione libera ma, se ci venisse domandato quante sono le Piemontesi allevate in stalle a box e quante sono ancora allevate alla posta, sarebbe difficile dare una risposta precisa.

Allo stesso modo sarebbe difficile dare una risposta corretta se ci venisse chiesto quanto vale l'utilizzo dell'insilato o dell'erba per l'alimentazione della vacca. Proprio per questo la necessità della scheda aziendale, che rappresenta in un certo modo un "censimento" sulla Piemontese.

La conoscenza di questi dati ha una grande importanza per la programmazione degli interventi di sostegno agricolo, per impostare eventuali piani di assistenza tecnica, per effettuare corrette valutazioni economiche ed agronomiche ed anche per orientare l'attività di selezione.

Inoltre, specifiche impo-



stazioni aziendali potrebbero essere messe in correlazione con i risultati nel settore della fertilità, degli accrescimenti dei vitelloni e (perché no?) della qualità della carne.

E' chiaro che l'utilizzo di questi dati sarà effettuato in modo completamente anonimo; i rilievi effettuati nella singola azienda, da soli, non hanno significato alcuno ma sono invece importanti e preziosi una volta aggregati ed opportunamente elaborati.

PRELIEVI PER DIFETTI

Fino ad ora, la selezione per ridurre i difetti alla nascita è stata effettuata in modo tradizionale, con i risultati eccellenti che sono sotto gli occhi di

tutti: macroglossia ed artrogrifosi sono diminuite in modo notevole, grazie esclusivamente alle prove di progenie. Il problema è che, man mano che l'incidenza dei difetti diminuisce, l'ulteriore progresso

selettivo diventa sempre più lento. Ad esempio se, per ridurre la percentuale di difetti dal 10% al 3%, servono cinque generazioni di tori provati, per passare dal 3% all'1% è necessario un numero decisamente maggiore di generazioni.

Purtroppo, macroglossia ed artrogrifosi non dipendono, come altri difetti genetici del bovino, da un gene singolo, ma probabilmente da più geni interferenti e forse anche dall'effetto di particolari condizioni ambientali e/o carenziali.

Poiché una soluzione al problema potrebbe essere offerta dalla genomica, che permette di analizzare contemporaneamente l'effetto di una grande quantità di

geni, abbiamo effettuato una serie di prelievi di sangue su soggetti che presentavano difetti alla nascita.

Tutti i vitelli in questione sono figli di tori di FA poiché maggiormente informativi ed in quanto figli di tori che sono stati a loro volta genotipizzati.

I risultati delle analisi genomiche di questi animali saranno elaborati dall'Ufficio Ricerca e Sviluppo di Anaborapi in collaborazione con la Facoltà di Agraria di Torino. Il percorso non sarà semplice ma la speranza è quella di ottenere informazioni che permettano una selezione dei tori ancora più efficiente. ■



Alimentazione e gestione della mandria sono indicazioni importanti anche per orientare l'attività di selezione



FEASR
Fondo Europeo Agricolo
per lo Sviluppo Rurale
"Europa investe
nelle zone rurali"

PROGETTO I-BEEF

Italian Biodiversity Environment Efficiency Fitness
Anaborgi - Associazione Nazionale Allevatori Bovini di Razza Piemontese
Anabic - Associazione Nazionale Allevatori Bovini Italiani da Carne
Anacil - Associazione Nazionale Allevatori Charolais e Limousine



Progetto finanziato nell'ambito della sottomisura 10.2 - PSRR - SICILVERITÀ 2014/2020. Autorità di gestione: Direzione Generale dello Sviluppo Rurale - Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali

39ª MOSTRA NAZIONALE E SECONDA ESPOSIZIONE CAMPIONARIA

Così anche la 39ª edizione della Mostra Nazionale della razza Piemontese è giunta al termine.

Smontate le attrezzature al Miac, sistemate le cose in magazzino, pubblicati i risultati, le foto, i filmati, ci si confronta con i diversi protagonisti e si tirano le somme. Poi ci si siede alla scrivania e si scrive l'articolo per la rivista. Eccolo ... Per la verità il primo pensiero non riguarda tori

campioni o vacche o giudici o personalità presenti, ma il ricordo di un nostro amico che ci ha lasciato un po' troppo presto. Si è avvertita la mancanza di Marco Vignolo che ha animato molte edizioni della Nazionale. Un ringraziamento alla famiglia che ha comunque voluto essere presente anche con un premio per il campione dei tori.

La cronaca della Mostra percorre vie già collaudate: arrivo degli animali al venerdì, con i primi concorsi delle manze al pomeriggio dove si mettono subito in mostra gli allevatori di Torino (in particolare Barale Pieranna di Rivarolo) e Pagani di Como.

La mattinata del sabato - iniziata con le categorie dei torelli, dove trionfa l'allevamento Rattalino Guido di Chieri - vede le scuole

agrarie protagoniste ed impegnate nella gara di caratterizzazione fenotipica. E' questo un momento impegnativo per chi deve portare le manze da valutare (a loro va un grande ringraziamento) ma riteniamo che sia importante lavorare con i giovani e soprattutto con quelli che già si avvicinano - attraverso lo studio - al settore primario. E' inol-

Guido Garnero

Responsabile Settore Valutazioni e Mostre

campionessa nelle vacche anziane Pioppa di Pagani.

Ma tutto è rinviato a domenica mattina alle finali.

Nei torelli, il giudice Renato Giordano, con poche, ma decise parole, apostrofa due torelli di Rattalino come campione e riserva.

Nelle manze, è Barale Pieranna a trionfare con Belvil (Quasimodo x Monaco) e con la riserva Arizona (Valentino x Cobra).

Sono di turno le vacche nutrici. Sfila un bel gruppo di vacche con i vitelli al seguito. Tra tutte, il giudice delle categorie femminili Momo Federico sceglie la coppia Sicilia-

CR7 presentati da Rattalino Guido. CR7 è un vitello figlio di Quasimodo che con un nome così importante avrà probabilmente un futuro come riproduttore.

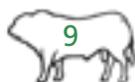
Nelle vacche si assiste all'ennesimo confronto tra straordinari soggetti: Pioppa, la campionessa nazionale in carica, Teglia eterna rivale e Titti una vacca di Dalmasso Franco di Saluzzo, migliore alla provinciale di Saluzzo.

Il giudice Momo alla fine premia



L'allevamento Delsoglio di Fossano si è aggiudicato il trofeo Amedeo Damiano

tre un modo per incontrare gli insegnanti e con loro progettare future collaborazioni fatte di visite al Centro Genetico, alla Casa della Piemontese e alle aziende di allevatori associati. Il sabato pomeriggio è dedicato alle categorie più importanti: le vacche e i tori adulti. Si fanno avanti i big cu-neesi, con Delsoglio in testa, che si aggiudica due categorie. Le vacche giovani vanno invece alla Barale, mentre si conferma



Teglia dei Fratelli Delsoglio, descrivendola come un soggetto corretto negli arti, potente e lungo nel tronco, con groppa eccellente e dalla conformazione armonica. Sceglie come riserva Pioppa - che seppur appesantita dagli anni - mantiene le sue caratteristiche straordinarie nella conformazione della groppa.

Ed infine i tori, dove Caffer Mario di Cavour si aggiudica il memorial Vignolo Marco con Ussolo, un toro di 5 anni, lungo, con eccellente conformazione, corretto sugli arti ed in ottima condizione. Conquista il titolo di riserva Astro, un giovane toro presentato dalla Quaglia's Farm 1 di Saluzzo che sopravanza Uruc di Pagani Valerio, campione uscente.

Vi è da ricordare che gli animali dell'azienda Pagani Valerio avevano rappresentato la razza Piemontese alla Fiera internazionale del bovino da Latte a Cremona pochi giorni prima.

Con la miglior somma dei risultati si aggiudica il trofeo Amedeo Damiano l'allevamento Delsoglio di Fossano: per loro, una campionessa assoluta, due campionesse di categoria e piazzamenti nei tori e torelli.

La domenica pomeriggio è stata riservata, come sempre, a concorsi non ufficiali ed attività - come quella di produzione di latte e formaggio - non primarie nell'allevamento della razza Piemontese.

Così la giovane margara Colombero Roberta ha presentato i prodotti caseari che si possono produrre con il latte della nostra razza. Mentre lei mostrava le tecniche di caseificazione, alcuni suoi collaboratori delegati Onaf hanno illustrato al numeroso pub-

blico le caratteristiche organolettiche di alcuni formaggi proponendo degli assaggi.

Di seguito si è svolto il "musicale" concorso riservato agli animali alpeggiati, dotati per l'occasione di campanaccio. Il "rudun", messo in palio dalla Famiglia Colombero Andrea a ricordo del papà Dino, è andato ad un omogeneo gruppo di vacche presentato da Colombero Giulio di Marmora.

Infine la gara per i giovani paratori. Com'è ormai tradizione, a chiudere la mostra sono le giovani speranze della Piemontese e così due gruppi di ragazzi - il primo under 14 ed il secondo da 14 a 18 anni - si sono sfidati a condurre gli animali nel ring, dimostrando bravura e passione.

Nella categoria under 14 vince Dalmasso Davide di Saluzzo, precedendo Delsoglio Sofia di Fossano. In quella tra 14 e 18 anni, Dalmasso Luigi di Saluzzo precede Caranzano Alessia di Acciglio e Castelli Loris di Prazzo.

Tra l'altro, questi ultimi ragazzi sono due dei 10 studenti dell'Istituto Agrario Virginio-Donadio di Cuneo che hanno collaborato con l'alternanza scuola-lavoro nella gestione della Mostra. Un grande grazie va al dirigente ed ai professori che li hanno seguiti nei tre giorni della manifestazione.

Oltre ai concorsi realizzati all'interno del ring ufficiale, alla domenica alcuni margari hanno presentato, sistemandoli nei prati antistanti il Miac, una ventina di loro animali: da Moiola sono arrivate le aziende Fiori dei Monti di Colombero Andrea e Viale Barbara, da Crissolo Dalmasso Giovanni e da Bardonecchia Peirola Giovanni Battista. Queste

aziende sono state premiate con un campanaccio offerto dall'Associazione Adialpi.

La domenica vi è stata la partecipazione di un grande pubblico: moltissimi gli allevatori, soprattutto quelli provenienti da zone "nuove" per la Piemontese come Lombardia, Emilia e Veneto che hanno la Nazionale come riferimento e meta obbligatoria dell'autunno.

Successo come sempre ha avuto il padiglione gastronomico "Sapori della Carne" gestito dal ristorante "Oh Cuntacc", letteralmente preso d'assalto a pranzo e a cena e che ha servito la carne di Piemontese cucinata nelle varie specialità: trippa, carne cruda, bollito, fritto misto, arrosti e tagliata, tutte preparate con grande maestria.

In conclusione, un ringraziamento a chi ha reso possibile la realizzazione della mostra, in primis il MI-PAAF ed il FEASR Fondo Europeo per lo Sviluppo Rurale attraverso il progetto I-BEEF, l'amministrazione del Comune di Cuneo, la UBI Banca Regionale Europea ed il Miac che ci ha ospitati. E' doveroso anche ricordare gli sponsor che hanno permesso di premiare in modo sostanzioso i campioni e le riserve e cioè il Consorzio Agrario del Nord Ovest, la Purina, la Biovit, la fioccatatura Stella, l'Arap, Mottura mangimi, la Metrabol, la ditta Abbona e Daniele di Genola, Ferrero Mangimi e l'Adialpi. Un grazie anche e soprattutto a tutti gli allevatori che hanno partecipato, ai giudici e a tutti i collaboratori. L'appuntamento è per il prossimo anno, se tutto va bene a novembre al Miac per un'altra grande festa della Piemontese. ■



CAMPIONE ASSOLUTO: IT001990716797
USSOLO (RUBENS x NILLO)
CAFFER MARIO DI CAVOUR



RISERVA CAMPIONE IT004991573611
ASTRO (QUIZ x TRISTANO FA) QUAGLIA'S FARM 1
DI QUAGLIA FRANCESCA DI SALUZZO



CAMPIONE JUNIOR: IT001991035596
BRONTOLO (ZAR FA x QUASIMODO FA)
RATTALINO GUIDO DI CHIERI



RISERVA CAMPIONE JUNIOR: IT001991035607
BIMBO (Z-PIPPO x DELANO FA)
RATTALINO GUIDO DI CHIERI



CAMPIONESSA ASSOLUTA: IT004991060956
TEGLIA (QUBO FA x ITALO FA)
SOC. AGR. DELSOGLIO F.LLI S.S. DI FOSSANO



RISERVA CAMPIONESSA IT013990035798
PIOPPA (LOTUS FA x DELANO FA)
PAGANI VALERIO DI OLTRONA DI S. MAMETTE



CAMPIONESSA JUNIOR: IT001991038358
BELVIL (QUASIMODO FA x MONACO FA)
BARALE PIERANNA DI RIVAROLO CANAVESE



RISERVA JUNIOR MANZE: IT001990959523
ARIZONA (VALENTINO FA x COBRA FA)
BARALE PIERANNA DI RIVAROLO CANAVESE

Sul sito internet www.anaborapi.it sono visualizzabili i risultati per categoria e la galleria fotografica.



FEASR
Fondo Europeo Agricolo
per lo Sviluppo Rurale
"Europa investe
nelle zone rurali"

PROGETTO I-BEEF

Italian Biodiversity Environment Efficiency Fitness
Anabrogi - Associazione Nazionale Allevatori Bovini di Razza Piemontese
Anabic - Associazione Nazionale Allevatori Bovini Italiani da Carne
Anacci - Associazione Nazionale Allevatori Chianinesi e Lunaresi



Ministero delle
politiche agricole
alimentari e forestali

Progetto finanziato nell'ambito della sottomisura 12.2 - PSRR - SICOVERITA 2014/2020. Autorità di gestione: Direzione Generale dello Sviluppo Rurale - Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali

LEZIONE AL FORO BOARIO

Sabato 10 novembre, oltre 300 ragazzi delle scuole superiori affollano il foro boario del MIAC di Cuneo. Non c'è un concerto, né una partita di calcio, ma la Mostra Nazionale attira già da qualche anno centinaia di studenti ansiosi di cimentarsi in una gara di caratterizzazione fenotipica dei bovini di razza Piemontese.

Ben 24 le squadre iscritte quest'anno alla competizione. Accanto agli Istituti tradizionalmente affezionati a questa Manifestazione, qualche gruppo ha macinato centinaia di chilometri per non perdersi questa occasione di fare didattica in maniera un po' fuori dalle consuetudini scolastiche. Partecipano per la prima volta concorrenti provenienti da Padova, Montebelluna, Feltre e Bassano del Grappa.

Come qualsiasi competizione che si rispetti, una sorta di "allenamento" è necessaria, e gli insegnanti, oltre che prestarsi ad accompagnare i loro allievi, nei giorni prece-

deni il concorso hanno rivestito anche i panni di preparatori.

Nel pomeriggio di Venerdì 9 hanno visitato la Casa della Piemontese e il Centro Genetico, famigliarizzando con i metodi di selezione che, con le nuove impostazioni e grazie alle tecnologie installate nel Centro, dovranno far diventare la Piemontese non solo ancora più produttiva ma anche sempre più rispettosa dell'ambiente.

Il gran giorno è finalmente arrivato; la Mostra Nazionale interrompe per un paio d'ore i concorsi ufficiali per lasciare spazio a questa iniziativa, scandita da regole ben precise che vengono opportunamente richiamate.

Sotto le apparenze di un gioco, tutti i ragazzi si lasciano coinvolgere nella compilazione della classifica di un gruppo di animali che nel frattempo sfilano nel ring, accompagnato per tutta la durata della sfida da altrettanti pazienti paratori.

Subentra poi la fase più

Ugo Vaccaneo
Responsabile Centro Tori

squisitamente didattica: stilata la classifica, ogni squadra, tramite un proprio portavoce, viene chiamata ad esporre pubblicamente le proprie motivazioni. Naturalmente le classifiche sono diverse fra loro e quindi anche le motivazioni. Un tifo quasi da stadio sottolinea gli interventi delle diverse squadre e ogni gruppo incita i propri portavoce. E' un tipo di lezione che nulla ricorda delle aule scolastiche. Si sentono però tutte le squadre esprimersi con proprietà di linguaggio e usare con padronanza i termini tecnici, a conferma che questa trasferta nel capoluogo della "Granda" non si configura soltanto come una gita di piacere ma ha comportato una preparazione fatta a monte, anche grazie alla passione degli insegnanti.

Al termine della gara, si impone su tutte una delle squadre provenienti da più lontano: quella iscritta all'Istituto Agrario Parolini

di Bassano del Grappa (VI), che ha compilato la classifica più simile a quella stilata dall'Esperto nazionale Federico Momo, che si è gentilmente prestato alla causa.

Questo concorso riservato alle scuole superiori riscuote tutti gli anni un buon successo di partecipazione perché consente, sia pure attraverso una gara di caratterizzazione fenotipica, di porre i giovani in contatto con la razza Piemontese. Fa parte, come altre attività messe in atto dall'Anaborapi, della fase di "disseminazione" o divulgazione dei risultati perseguiti tramite il progetto "I-BEEF. La

partecipazione delle scuole è stata "ufficializzata" quest'anno tramite un verbalino controfirmato dagli insegnanti accompagnatori.

L'occasione di partecipare a questa gara consente ai giovani di acquisire dimestichezza con le caratteristiche non soltanto morfologiche della Razza ma anche genetiche. Per quelli provenienti da più lontano anche di entrare in contatto con il territorio d'origine e – perché no? – anche di assaporare le specialità gastronomiche che dai bovini di razza Piemontese derivano. Anche le tecniche di selezione

messe in opera dall'Anaborapi e i risultati raggiunti vengono in qualche modo considerati e imparati dagli studenti per via diretta e non soltanto sui libri. Non a caso alcune scuole allevano al loro interno a scopo didattico un piccolo gruppo di bovine Piemontesi, aderiscono al Libro Genealogico e utilizzano le più moderne tecnologie per la gestione degli accoppiamenti.

Un plauso va a tutti quanti hanno partecipato, con l'auspicio di incontrarci il prossimo anno sempre più numerosi! ■



La squadra dell'Ist. Agrario Parolini di Bassano del Grappa che ha vinto la gara



FEASR
Fondo Europeo Agricolo
per lo Sviluppo Rurale
"Europa investe
nelle zone rurali"

PROGETTO I-BEEF

Italian Biodiversity Environment Efficiency Fitness

Anaborapi - Associazione Nazionale Allevatori Bovini di Razza Piemontese

Anabio - Associazione Nazionale Allevatori Bovini Italiani da Carne

Anaci - Associazione Nazionale Allevatori Charolais e Limousine

mipaaf

Ministero delle
politiche agricole
alimentari e forestali

Progetto finanziato nell'ambito della sottomisura 10.2 - PSRR - SICURTÀ 2014/2020. Autorità di gestione: Direzione Generale dello Sviluppo Rurale - Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali

MEETING NAZIONALE degli Allevatori della RAZZA PIEMONTESE



MARTEDÌ 12 MARZO 2019

presso l'Az. Agr. GIRAUDI GIORGIO e SERGIO

VIA DEI GERBIDI, 15 C.NA MADONNINA, 12040 MOROZZO (CN)

PROGRAMMA

- Dalle ore 9.30 Registrazione partecipanti;
- 10.30 Visita all'azienda agricola ed incontro con ditte specializzate in prodotti zootecnici;
- 11.00 Presentazione stato di avanzamento del Programma I-BEEF
- 11.30 Saluto delle autorità e consegna dei riconoscimenti ANABORAPI a chi ha fornito vitelli al Centro Genetico di Carru' che si sono qualificati per la FA;
- 13.30 Possibilità di pranzare sotto il capannone al costo di € 20 (è necessario prenotarsi telefonicamente al n. 0173/750791 entro il venerdì 8 marzo);



L'Azienda Giraudi in pillole:
162 vacche, 80% di FA con il 30%
di Tori Giovani; 1° parto a 24
mesi; Vendita dei vitelloni grassi
a 15 mesi; 30 vitelli al Centro
Genetico e 6 Tori in FA tra cui:
Tornado, Vertice,
Velluto e Annibale